

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 14 **del mese di** luglio
dell' anno 2014 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bianchi Patrizio	Assessore
2) Bortolazzi Donatella	Assessore
3) Gazzolo Paola	Assessore
4) Lusenti Carlo	Assessore
5) Marzocchi Teresa	Assessore
6) Melucci Maurizio	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Peri Alfredo	Assessore
9) Rabboni Tiberio	Assessore
10) Vecchi Luciano	Assessore

Presiede l'Assessore Bianchi Patrizio
attesa l'assenza del Presidente, ai sensi dell'art. 3, comma 2 L.R. 14/89

Funge da Segretario l'Assessore Peri Alfredo

Oggetto: CRITERI, TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE PER L'ANNUALITA' 2014 DEI PROGETTI SPERIMENTALI DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE CONDIVISA DEI CENTRI STORICI DEFINITI CON PROCEDURE CONCERTATIVE (L.R. 41/97 - ART.10) APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

Cod.documento GPG/2014/1140

Num. Reg. Proposta: GPG/2014/1140

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 41/1997 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art.74 della L.R. 3/99, che stabilisce che sono di competenza della Regione i compiti e le funzioni concernenti il coordinamento delle funzioni delegate alle Province ai sensi del capo VIII della legge medesima, ivi compresa l'adozione degli indirizzi relativi alla concessione dei contributi nel settore del commercio;
- l'art.75 lett. b) della suddetta L.R. 3/99 che delega alle Province la determinazione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi, di presentazione delle domande e di erogazione ai beneficiari finali, nonché la determinazione delle modalità di revoca, nel rispetto della normativa regionale vigente e degli indirizzi regionali succitati;
- la L.R. 20 Dicembre 2013, N. 28 Legge Finanziaria Regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge Regionale 15 Novembre 2011, N. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio Di Previsione della Regione Emilia-Romagna per L'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio Pluriennale 2014-2016;
- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 29 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e Bilancio pluriennale 2014-2016";
- la propria deliberazione n. 957 del 30 giugno 2014 concernente "L.R. 40/01 - Art. 31, comma 4, lett. b) - Variazione di bilancio - U.P.B. 9100 "Interventi per la promozione del turismo regionale" e U.P.B. 11200 "Valorizzazione e qualificazione delle imprese della rete distributiva";

Considerato che il commercio in forma tradizionale nei centri storici delle città vive da alcuni anni una situazione critica legata a diversi fattori, tra cui anche la concorrenza sempre più forte delle nuove forme di distribuzione organizzata;

Considerato, inoltre, che l'intreccio tra evoluzione dei settori commercio, turismo, artigianato di servizio e vita cittadina sono sempre più evidenti e necessitano pertanto di una programmazione unitaria e condivisa della città, in cui tutte le componenti che la animano siano percepite in modo unitario ed integrato;

Ritenuto opportuno approfondire e completare il percorso in parte già avviato da molte Amministrazioni comunali, per supportare in modo adeguato le nuove sfide che la città ed in particolare gli operatori privati saranno chiamati ad affrontare, sperimentando modelli innovativi di governance del territorio in una logica di partnership pubblico-privata in cui tutti gli stakeholders siano coinvolti nella definizione di una strategia comune, attraverso l'approccio cooperativo alle soluzioni dei problemi e nella gestione unitaria e condivisa del centro storico;

Ritenuto utile in relazione a tali prioritarie esigenze di procedere anche nell'annualità 2014, utilizzando lo strumento della L.R. 41/97, alla realizzazione di alcuni progetti con le caratteristiche della sperimentazione di politiche coordinate, continuative e condivise fra i diversi soggetti interessati per la valorizzazione della funzione commerciale del centro storico, che possano servire da modello per ulteriori esperienze;

Rilevato che per gli interventi da porre in essere nell'anno 2014 è prevista una disponibilità di € 1.030.000,00 sul capitolo 27704 "Contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e valorizzazione di aree commerciali e per la promozione e attivazione di 'Centri commerciali naturali' (Art. 3, comma 3, lett. a) e ibis) L.R. 10 dicembre 1997, n. 41";

Ritenuto opportuno promuovere metodi di concertazione e condivisione territoriale con le Amministrazioni provinciali al fine di individuare i territori destinatari della realizzazione dei progetti medesimi;

Ritenuto pertanto, a seguito dell'incontro promosso dall'Assessore regionale con gli Assessori provinciali nella giornata del 17 aprile 2014 nell'ambito della procedura di concertazione e condivisione surrichiamata, il cui resoconto è trattenuto agli atti del Servizio, di individuare, i territori

destinati alla realizzazione di tali iniziative e relative risorse assegnabili di seguito indicati:

• Comune di Imola	€ 60.000,00
• Comune di Medicina	€ 30.000,00
• Unione dei Comuni dell'Alto Reno	€ 30.000,00
• Comune di Pieve di Cento	€ 10.000,00
• Comune di Cento	€ 100.000,00
• Comune di Cesena	€ 60.000,00
• Comune di Bertinoro	€ 40.000,00
• Comune di Formigine	€ 60.000,00
• Comune di Castelnuovo Rangone	€ 15.000,00
• Comune di Castelfranco Emilia	€ 25.000,00
• Comune di Parma	€ 70.000,00
• Comune di Bedonia	€ 40.000,00
• Comune di Busseto	€ 40.000,00
• Comune Castell'Arquato	€ 30.000,00
• Comune Castel San Giovanni	€ 40.000,00
• Comune di Carpaneto Piacentino	€ 20.000,00
• Comune di Ferriere	€ 20.000,00
• Comune di Faenza	€ 90.000,00
• Comune di Reggio Emilia	€ 60.000,00
• Comune di Correggio	€ 40.000,00
• Comune di Novellara	€ 20.000,00
• Comune di Cattolica	€ 45.000,00
• Comune di Bellaria Igea Marina	€ 25.000,00
• Comune di Coriano	€ 25.000,00
• Comune di Mondaino	€ 20.000,00
• Unione dei Comuni della Valmarecchia	€ 15.000,00

Ritenuto quindi di procedere alla definizione dei criteri, termini e modalità di presentazione dei progetti sperimentali di valorizzazione e gestione condivisa dei centri storici da parte degli Enti locali sopra indicati, nonché dello schema di

convenzione da stipularsi con ciascun soggetto individuato in qualità di soggetti realizzatori dei progetti medesimi;

Ritenuto, altresì opportuno, in considerazione delle caratteristiche peculiari e sperimentali della suddetta procedura, che tali progetti vengano presentati alla Regione Emilia Romagna ed esaminati dalla medesima, ai fini della concessione dei contributi di che trattasi;

Vista la proposta elaborata dal Servizio regionale competente;

Visti inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia Romagna, Abrogazione della L.R. 6/07/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n.4;
- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1621 del 11 novembre 2013 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

Richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Turismo. Commercio;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto delle risultanze della procedura di concertazione e condivisione territoriale realizzata nell'ambito dell'incontro promosso dall'Assessore regionale

con gli Assessori provinciali nella giornata del 17 aprile 2014, con la quale si è pervenuti all'individuazione dei territori nei quali sperimentare modelli innovativi di governance in una logica di partnership pubblico-privata al fine di valorizzare il commercio tradizionale con sistemi di gestione unitaria e progetti specifici di valorizzazione e gestione condivisa dei centri storici;

2. di approvare, i criteri, termini e modalità di presentazione per l'annualità 2014 dei progetti sperimentali di valorizzazione e gestione condivisa dei centri storici degli Enti locali individuati a seguito di concertazione territoriale condivisa (L.R. 41/97 - Art. 10), di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare l'allegato Mod. 1/A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione quale modulo per la compilazione della domanda di contributo;
4. di approvare, inoltre, lo schema di convenzione da stipularsi tra la Regione e gli Enti locali individuati in qualità di realizzatori dei progetti medesimi, di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che alla sottoscrizione delle convenzioni provvederà il responsabile del Servizio Commercio, turismo e qualità aree turistiche ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni;
6. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
7. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

- - - - -

Allegato A

Criteria, termini e modalità di presentazione per l'annualità 2014 dei progetti sperimentali di valorizzazione e gestione condivisa dei centri storici dei Comuni individuati dalla Regione a seguito di concertazione territoriale condivisa (L.R. 41/97 – Art. 10).

Premesse

Il commercio in forma tradizionale nei centri storici delle città vive da anni una situazione critica legata a diversi fattori, tra cui anche la concorrenza sempre più forte delle "nuove" forme di distribuzione organizzata (centri e parchi commerciali, outlet, ecc.).

L'intreccio tra evoluzione dei settori commercio, turismo, artigianato di servizio e vita cittadina sono sempre più evidenti. Per questo occorre avviare una programmazione unitaria e condivisa della città, in cui tutte le componenti che la animano siano percepite in modo unitario ed integrato.

Si tratta di un percorso in parte già avviato da molte Amministrazioni comunali, anche grazie alle politiche regionali di incentivo che, a partire dalla legge regionale 41/97 hanno sempre supportato questo sforzo in un'ottica di collaborazione, con gli operatori del centro storico e le principali associazioni imprenditoriali locali e provinciali.

Questo sforzo ha portato a indubbi risultati sulla qualità urbana dei centri storici della nostra regione, ma l'evoluzione del contesto concorrenziale e le ridotte capacità di spesa delle pubbliche amministrazioni rendono non più sufficiente, anche se comunque ancora necessario, questo tipo di intervento.

Occorre quindi approfondire e completare il percorso iniziato per affrontare in modo adeguato le nuove sfide che la città ed in particolare gli operatori del settore commercio stanno affrontando e dovranno affrontare nell'immediato futuro.

Il focus dell'intervento risiede nella capacità di migliorare la gestione dei processi di promozione del territorio aumentandone l'efficienza, la continuità di intervento e la professionalità.

Per queste motivazioni, si ritiene utile continuare a sviluppare progetti innovativi nel territorio regionale, che possano servire da modello per ulteriori esperienze. Pertanto, in attuazione all'art. 3, comma 3, lettera a), della L.R. n. 41/97 e successive modificazioni sono concessi contributi per la realizzazione di progetti di cui all'art. 10, comma 1, lettera b) realizzati da soggetti di cui all'art. 5, comma 1, lettera c) individuati con modalità concertative e finanziati attraverso apposite convenzioni stipulate con la Regione Emilia-Romagna.

1. Obiettivi

Obiettivo dell'intervento è la sperimentazione di politiche coordinate, continuative e condivise fra i diversi soggetti interessati (Comune, operatori, associazioni ecc.) per la valorizzazione della funzione commerciale nelle aree urbane ed in particolare nei centri storici.

In particolare con gli interventi previsti si intende:

- sperimentare modelli innovativi di governance del territorio in una logica di partnership pubblico-privata;

- sviluppare casi pilota di governance del territorio per valorizzare il commercio tradizionale con sistemi di gestione unitaria e progetti specifici;
- creare strumenti strategici ed operativi che consentano ai centri storici di gestire e stimolare l'evoluzione del sistema di offerta, di integrare i diversi operatori, e di gestire in maniera efficiente ed efficace le diverse politiche di promozione del centro storico nonché sviluppare servizi aggiuntivi che possano migliorarne la competitività.

2. Soggetti beneficiari

Sono soggetti beneficiari gli Enti locali convenzionati con le associazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi, individuati dalla Regione a seguito di apposita procedura di concertazione territoriale condivisa.

3. I progetti di valorizzazione e gestione condivisa dei centri storici

I progetti, predisposti dagli Enti locali¹ convenzionati con le associazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi, possono individuare, prioritariamente, nei centri di assistenza tecnica, di cui all'art.23 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114, i soggetti ideatori, coordinatori e gestori del progetto stesso.

I progetti dovranno articolarsi nelle seguenti fasi:

3.1. Analisi e studi preliminari

In tale fase si devono realizzare le seguenti attività:

- definizione dell'area di intervento e analisi del contesto attuale;
- definizione della governance dell'area, individuando: soggetti, ruoli, responsabilità, modalità di pianificazione strategica e operativa, formalizzazione degli accordi;
- definizione di un piano di intervento organico con una dettagliata descrizione degli interventi proposti e condivisi con gli stakeholders;
- definizione degli indicatori per la valutazione dei risultati.

3.2. Realizzazione degli interventi

Il piano di intervento può prevedere la realizzazione di attività quali ad esempio:

- sensibilizzazione ad ampio raggio degli operatori attraverso study tour (ad hoc/eventi), seminari tecnici, passeggiate formative, check up punto vendita, convegni e presentazioni pubbliche;
- interventi per la gestione mix merceologico del centro: definizione layout, definizione di spazi commerciali ecc.;
- servizi immobiliari: rapporti con proprietari per la valorizzazione dei locali commerciali sfitti, definizione di azioni di contenimento degli affitti degli immobili adibiti ad attività economiche;
- definizione e gestione di un budget delle attività di promozione e marketing che può comprendere: marchio e immagine coordinata, portale internet e strumenti di comunicazione, pianificazione della comunicazione, eventi ecc.;

¹ L'ente locale beneficiario del contributo può affidare a terzi, in tutto o in parte, l'ideazione, la realizzazione e la gestione del progetto stesso, dando priorità ai Centri di assistenza tecnica, in considerazione della loro natura istituzionale nonché delle competenze e capacità sviluppate in materia di processi di ammodernamento della rete distributiva. Si precisa, comunque, che la procedura di affidamento del servizio dovrà essere svolta nel rispetto della normativa in materia di acquisizione di beni e servizi e nel rispetto della disciplina IVA con riferimento alle risorse erogate dalle Pubbliche Amministrazioni.

- progettazione urbana: abaco arredo urbano, micro-progettazione partecipata, riqualificazione percorsi commerciali, progettazione mercati coperti e su aree pubbliche;
- definizione di un piano di miglioramento dell'accessibilità: segnaletica di indirizzamento, ottimizzazione parcheggi, gestione tariffe ecc.;
- definizione di un piano per la gestione dei servizi comuni più adeguati all'esigenza dell'area di riferimento (logistica, vigilanza, pulizia, manutenzione aree ad uso pubblico, pronto intervento, e-commerce, hostess, consegne, baby parking, info point ecc.).

3.3. Monitoraggio e diffusione dei risultati

Parte essenziale del progetto è la predisposizione di un sistema di monitoraggio dei risultati, quale strumento capace di valutare, sulla base di analisi e rilevamento di adeguati indicatori, la qualità e l'efficacia delle strategie operative ed in grado di sostituire gli interventi inefficaci con nuove azioni adeguate alle particolari nuove esigenze.

Le attività di monitoraggio devono riguardare: le attese ed i comportamenti dei consumatori e degli operatori, la verifica dei risultati delle diverse azioni intraprese mediante monitoraggi specifici.

Devono anche essere definite le modalità di diffusione dei risultati fra gli operatori e gli altri portatori di interesse.

Gli Enti locali beneficiari si impegnano a condividere con la Regione Emilia Romagna i risultati dei progetti ed in particolare le metodologie ed i risultati delle azioni di monitoraggio che devono essere forniti sia in sede di rendicontazione finale delle spese di cui all'art. 5 della convenzione di cui all'allegato B della presente deliberazione (valutazione intermedia) che entro i 18 mesi successivi (valutazione ex post), pena la revoca del contributo.

La Regione si riserva il diritto di poter utilizzare e diffondere i risultati per le proprie finalità istituzionali e per la promozione del territorio.

4. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese per la realizzazione delle attività indicate al paragrafo 3.

Nell'ambito della realizzazione del progetto sono considerati ammissibili, purché la relativa copertura finanziaria non avvenga con risorse regionali ma con la quota di cofinanziamento:

- spese di investimento relative ad interventi di micro-qualificazione urbana, a condizione che siano complementari alla definizione dei relativi piani e necessari al raggiungimento degli obiettivi previsti nel suo complesso;
- spese derivanti dall'erogazione di contributi o agevolazioni dirette e indirette a favore di operatori economici privati, a condizione che le finalità delle stesse rientrino tra quelle previste al paragrafo 3.

I servizi di consulenza sono ammissibili se prestati da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto.

5. Risorse disponibili e misure dei contributi

Le risorse complessivamente disponibili per la presente azione di sperimentazione ammontano ad € 1.030.000,00.

I contributi sono concessi negli ammontari risultanti dagli accordi concertativi sottoscritti e gli Enti locali beneficiari dovranno **cofinanziare** i relativi progetti nella misura minima del 30% del contributo regionale.

I suddetti contributi sono cumulabili con altre provvidenze erogate da altri Enti pubblici o da soggetti privati.

6. Termini e modalità di presentazione dei progetti

I progetti devono essere inviati entro il **15 settembre 2014** mediante posta elettronica certificata¹ (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo di trasmissione. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

La domanda, redatta secondo il modello allegato alla presente deliberazione (Mod. 1/A), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, responsabile dell'attuazione e della realizzazione del progetto, deve essere corredata da:

- relazione che illustri le modalità di attuazione del progetto, mediante:
 - 1) una dettagliata descrizione delle singole azioni di intervento, degli obiettivi e dei risultati perseguiti;
 - 2) l'indicazione delle spese per le singole azioni previste;
 - 3) l'indicazione degli indicatori di valutazione dei risultati;
- atto di approvazione del progetto definitivo, da cui si evinca la relativa copertura finanziaria dell'intervento con particolare riferimento alla quota di cofinanziamento;
- convenzione stipulata fra l'Ente locale richiedente e le associazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi in cui vengono definiti gli impegni delle parti nelle diverse fasi di realizzazione del progetto, le modalità di coinvolgimento dei operatori e il ruolo del soggetto ideatore, coordinatore e gestore del progetto eventualmente individuato.

7. Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione

Sono ammesse le iniziative intraprese dopo il 1° maggio 2014.

I programmi devono essere completati e rendicontati per la liquidazione del saldo entro 24 mesi dalla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia Romagna come ultimo firmatario della convenzione di cui all'allegato B della presente deliberazione, salvo proroga, da richiedere prima della scadenza dei suddetti termini.

8. Istruttoria, valutazione e concessione

L'istruttoria viene effettuata dal Servizio regionale competente, che provvede ad analizzare e valutare i progetti presentati, nonché a proporre alla Giunta regionale per l'approvazione

¹ I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata del soggetto richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 65/82.

In caso di firma digitale sono ammessi i seguenti formati:

- Busta PKCS7 (file con estensione "p7m")
- Formato PDF (Deliberazione CNIPA 4/2005, articolo 12, comma 9)
- Formato XML (Deliberazione CNIPA 34/2006)

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

In caso firma autografa, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

gli importi dei contributi concessi secondo gli ammontari stabiliti a seguito di accordi concertativi.

Il termine per la conclusione del procedimento di approvazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza del termine di presentazione dei progetti.

L'ufficio competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni o chiarimenti circa la documentazione presentata.

9. Rapporti con i soggetti beneficiari

I rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti locali beneficiari del contributo sono regolati da apposite convenzioni, secondo lo schema di cui all'Allegato B del presente provvedimento, nelle quali sono stabiliti l'ammontare del contributo concesso, i termini e le modalità per la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione dell'intervento, le modalità di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del contributo, nonché della revoca del contributo concesso.

Gli Enti locali beneficiari devono provvedere, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di approvazione dei progetti e assegnazione dei relativi contributi, alla sottoscrizione con firma digitale della convenzione di cui all'allegato B della presente deliberazione e al relativo invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

10. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti finanziati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).



Giunta Regionale
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo

Mod. 1/A

PROTOCOLLO
A cura della Regione

Alla Regione Emilia Romagna
Servizio Commercio, turismo e qualità aree turistiche
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il sottoscritto
.....
in qualità di legale rappresentante del
.....
codice fiscale..... sede legale CAP
...
via n. tel. fax
.....

CHIEDE

di accedere all'assegnazione del contributo per la realizzazione del progetto denominato:

“.....”

di cui alla delibera di Giunta regionale n., sulla spesa di €

.....
(Lettere)

Consapevole delle responsabilità di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

che il progetto definitivo è stato approvato con atto n.;

Si allega la seguente documentazione:

- relazione tecnica con dettagliata descrizione degli interventi, degli obiettivi e dei risultati perseguiti, con l'indicazione dei relativi indicatori di valutazione dei risultati nonché delle spese previste distinte per singole azioni;
- atto di approvazione del progetto definitivo;
- convenzione stipulata fra l'Ente locale richiedente e le associazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi;
- documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (come da Allegato C).

Il referente del presente progetto è:			

-			
Tel.	_____	Fax	_____
_____			E-mail

(Campo obbligatorio)

Data

.....
Il Legale Rappresentante¹

¹

In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 82/2005, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Allegato B

Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il finalizzata alla realizzazione del progetto di valorizzazione e gestione condivisa di centri storici di cui alla deliberazione

FRA

La Regione Emilia-Romagna, codice fiscale 80062590379, con sede in Bologna, Viale A. Moro, 38, rappresentata dal dirigente responsabile di Servizio Commercio, turismo e qualità aree turistiche, **dott.ssa Paola Castellini** ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

E

....., codice fiscale, con sede
....., rappresentato, da

Soggetti che di seguito saranno rispettivamente nominati "**Regione**" e "....."

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Oggetto della convenzione

La presente convenzione disciplina e regola i rapporti tra i suddetti soggetti per la realizzazione del progetto ".....", approvato e finanziato con delibera della Giunta regionale n.

Art. 2

Obiettivi

Gli obiettivi che si intendono perseguire consistono nella sperimentazione di modelli innovativi di governance del territorio in una logica di partnership pubblico-privata al fine di valorizzare il commercio tradizionale con sistemi di gestione unitaria e progetti specifici.

Creare strumenti strategici ed operativi che consentano ai centri storici di gestire e stimolare l'evoluzione del sistema di offerta, di integrare i diversi operatori, e di gestire in maniera efficiente ed efficace le diverse politiche di promozione del centro storico nonché sviluppare servizi aggiuntivi che possano migliorarne la competitività.

Art. 3

Contributo regionale

La Regione contribuisce alla realizzazione del progetto di cui all'art. 1 con un contributo di € su un costo complessivo ammesso di €

Art. 4

Tempistiche per la realizzazione del progetto

Sono ammesse le iniziative intraprese dopo il 1° maggio 2014.

Il progetto deve essere realizzato e rendicontato entro il termine di 24 mesi dalla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia Romagna come ultimo firmatario della presente convenzione.

In deroga al suddetto termine di conclusione e rendicontazione può essere concessa, per cause sopravvenute non imputabili all'inerzia del soggetto beneficiario, una proroga per un periodo massimo di 6 mesi, purché la relativa richiesta, motivata, sia presentata almeno trenta giorni prima della scadenza

Eventuale variazione al progetto deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione.

La richiesta, adeguatamente motivata, dovrà essere corredata da una relazione in cui saranno evidenziate e motivate le differenze rispetto al progetto originario, mantenendo comunque inalterati gli obiettivi originari.

Eventuali importi superiori, necessari a seguito della variazione per la realizzazione del progetto, non potranno comunque comportare l'aumento del contributo regionale.

Art. 5

Termini e modalità di rendicontazione finale delle spese

Le spese sostenute per la realizzazione del progetto di cui all'art. 1, vanno rendicontate mediante invio alla Regione, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine di cui all'art. 4, della seguente documentazione:

- relazione tecnica che illustri le modalità di attuazione del progetto con dettagliata descrizione degli interventi e dei risultati raggiunti, nonché delle spese sostenute distinte per singole azioni;
- report delle attività di monitoraggio e di valutazione intermedia del progetto;
- fatture, atti di liquidazione delle spese sostenute e relativi mandati di pagamento quietanzati riferiti all'iniziativa oggetto del contributo.

Art. 6

Termini e modalità di liquidazione del contributo

La liquidazione del contributo concesso avviene secondo le seguenti modalità:

- il 50% dopo la sottoscrizione della presente convenzione, a seguito di comunicazione dell'avvenuto avvio del progetto;
- il saldo, a completamento del progetto, a seguito di invio della rendicontazione finale delle spese di cui all'art. 5.

La liquidazione del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa di cui all'art. 5 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato.

L'entità del contributo è proporzionalmente ridotta, qualora la spesa effettiva ammissibile e documentata risulti inferiore alla spesa ammessa.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

L'ufficio competente può richiedere, anche tramite fax o altri strumenti di comunicazione, integrazioni o chiarimenti circa la documentazione presentata.

Art. 7

Monitoraggio e diffusione dei risultati

Parte essenziale del progetto è la predisposizione di un sistema di monitoraggio dei risultati, quale strumento capace di valutare, sulla base di analisi e rilevamento di adeguati indicatori, la qualità e l'efficacia delle strategie operative ed in grado di sostituire gli interventi inefficaci con nuove azioni adeguate alle particolari nuove esigenze.

Le attività di monitoraggio devono riguardare: le attese ed i comportamenti dei consumatori e degli operatori, la verifica dei risultati delle diverse azioni intraprese mediante monitoraggi specifici.

Il soggetto beneficiario si impegna a diffondere i risultati fra gli operatori e gli altri portatori di interesse secondo le modalità definite e a condividere con la Regione i risultati dei progetti ed in particolare le metodologie ed i risultati delle azioni di monitoraggio che devono essere forniti sia in sede di rendicontazione finale delle spese di cui all'art. 5 (valutazione intermedia) che entro i 18 mesi successivi (valutazione ex post), pena la revoca del contributo erogato.

La Regione si riserva il diritto di poter utilizzare e diffondere i risultati per le proprie finalità istituzionali e per la promozione del territorio.

Art. 8

Revoca del contributo e recupero somme

Il contributo è revocato qualora:

- il progetto sia realizzato in modo difforme da quello presentato e approvato;
- il progetto non sia rendicontato entro il termine di cui all'art. 4;
- non sia fornito il report delle attività di monitoraggio e di valutazione ex post del progetto entro i 18 mesi successivi alla data di presentazione della rendicontazione finale delle spese di cui all'art. 5

In caso di revoca del contributo, il soggetto beneficiario deve restituire le somme indebitamente percepite entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

Art. 9

Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia Romagna come ultimo firmatario e fino alla data di ricevimento del report delle attività di monitoraggio e di valutazione ex post del progetto, di cui all'art. 7.

Art. 10

Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 11

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applica la normativa vigente.

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione.

ALLEGATO C

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 /03/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)

Bando L.R. 41/97 (art. 10) - Annualità 2014

Soggetto proponente :

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto ammesso: €

Il legale rappresentante

(Timbro e firma autografa)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2014/1140

data 07/07/2014

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

L'assessore Segretario: Peri Alfredo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'